

DARE FORMA AI FONDI: PARTIAMO DALLE CITTÀ



ROADSHOW 2018 E LABORATORIO SU RIGENERAZIONE URBANA

SUNTO

Giovedì 12 aprile e venerdì 13 aprile si è tenuta a Roma, presso la sede nazionale di Confcommercio, la prima tappa di "Dare Forma ai Fondi: partiamo dalle città", evento che abbina le tappe del roadshow 2018, organizzato dalla Delegazione Confcommercio presso l'Ue, con il Laboratorio Nazionale su Rigenerazione Urbana di ANCI/Confcommercio, coordinato dal Settore Urbanistica.

RIPARTIRE DALLE CITTÀ

La straordinaria bellezza delle città italiane e la minaccia di un loro progressivo impoverimento impongono al nostro Paese uno sforzo collettivo per stimolarne la crescita, la vivibilità e l'innovazione affrontando con successo le sfide economiche, sociali ed ambientali individuate dall'Agenda urbana europea.

Consapevoli che un'economia florida si sviluppa solo in un contesto adeguato e accogliente, riteniamo sia prioritario innalzare la qualità di vita nei centri urbani, quali luoghi di produzione di valori, non solo economici, ma soprattutto culturali e sociali.

A tal fine, crediamo sia necessario un impegno congiunto tra pubblico e privato per la definizione di una strategia nazionale a favore delle città, secondo un solido piano finanziario e programmatico, concertato preventivamente tra tutti gli attori economici, tecnici e finanziari, sul modello del recente piano predisposto dal Ministero della coesione territoriale francese.

In particolare, auspichiamo siano previste misure per il commercio e per i servizi in grado di: garantire equità tra formule distributive e diversità dell'offerta merceologica, attuare una politica di agevolazioni fiscali per favorire il ripopolamento commerciale delle città, accompagnare i progetti di riqualificazione urbana e valorizzazione turistica, favorire la complementarità tra commercio fisico ed e-commerce, limitare il consumo di suolo e facilitare il recupero dei manufatti dismessi per ospitare nuove funzioni e spazi di lavoro orientati a qualità e innovazione.

Non ultimi, ci sono particolarmente cari, e riteniamo debbano essere sostenuti in via prioritaria, i temi della messa in sicurezza del territorio italiano, della prevenzione sismica e della ricostruzione dei centri urbani che hanno subito eventi calamitosi.

UN'EUROPA PIÙ CONCENTRATA SULL'EUROPA

L'Unione europea è fatta di paesi con profonde differenze economiche, di bilancio pubblico, demografiche, sociali, culturali, territoriali e paesaggistiche, che non devono essere governati con un impianto normativo unico, rigido e che sovrasta gli ordinamenti nazionali.

E' opportuno un ripensamento sul funzionamento complessivo dell'Unione affinché:

- vi sia un più incisivo intervento dell'Europa sui temi che hanno una portata che va oltre i confini degli Stati (come la sicurezza, l'immigrazione, le dogane, il commercio elettronico, ecc.), finalizzato a definire un assetto comune di regole e supportato anche da risorse dedicate in modo sinergico agli obiettivi condivisi;
- per i temi con valenza principalmente nazionale, o con profonde differenze tra Stati o che hanno rilevanti impatti sulla spesa pubblica nazionale, l'Europa delinea i principi guida, lasciando ai singoli Stati membri il compito di definire il quadro regolatorio più idoneo per ciascun territorio.

Quest'ultimo approccio dovrebbe venire applicato certamente al commercio al dettaglio, salvaguardando il potere delle autorità locali di definire in autonomia quali siano gli interessi dei territori - città o aree meno popolate - e gli obiettivi pubblici da perseguire

nonché gli strumenti e le regolamentazioni più idonei allo scopo, compresa la programmazione commerciale. Ciò vale, in particolare, in un Paese come l'Italia dei borghi e dei Comuni, che ha un assetto urbanistico e commerciale peculiare e diverso dai modelli distributivi standardizzati tipici dei Paesi del centro e nord Europa, caratterizzato da un pluralismo che prevede una diffusa e diversificata presenza di attività commerciali e di servizi, spesso indipendenti. Analogamente, la nuova dimensione sociale europea che si va facendo strada nell'agenda europea non può non tenere conto delle politiche di welfare storico dei singoli Stati membri e semmai supportare programmi comuni attraverso fondi dedicati, evitando di imporre nuovi paradigmi ai singoli stati.

Estratti da:



DARE FORMA AI FONDI: PARTIAMO DALLE CITTÀ



ROADSHOW 2018 E LABORATORIO SU RIGENERAZIONE URBANA

TEMA: "CITTÀ, COMMERCIO E INNOVAZIONE"

GIOVEDÌ 12 APRILE, ORE 14.30, SALA ORLANDO

ROADSHOW 2018

ore 14.30	Registrazione
ore 15.00	Saluti introduttivi Carlo Sangalli , Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia Alberto Marchiori , Incaricato per le Politiche Ue di Confcommercio-Imprese per l'Italia
ore 15.30	Tavola rotonda sulle Politiche urbane europee, moderatore Alberto Marchiori Enzo Bianco , Capo delegazione italiana del Comitato europeo delle Regioni, Presidente del Consiglio nazionale ANCI e Sindaco di Catania Roberto Morassut , Deputato, già Vicepresidente Commissione parlamentare d'inchiesta su città e periferie Mario Occhiuto , Sindaco di Cosenza, Delegato ANCI all'Urbanistica e Lavori pubblici Matteo Biffoni , Sindaco di Prato, Presidente ANCI Toscana Giovanni Pineschi , Agenzia per la Coesione territoriale, esperto sul tema delle Politiche Urbane e dello Sviluppo urbano Sabina De Luca , esperta in Politica di coesione Bernard Morvan , Presidente Federazione francese dell'abbigliamento, co-autore del Piano francese per le città ("Action Coeur des villes") Parlamentari europei: Laura AGEA, Silvia COSTA, Dario TAMBURRANO
ore 17.00	Dibattito
ore 17.30	Conclusioni
ore 18.00	Aperitivo

Interpretariato: IT - FR

VENERDÌ 13 APRILE, ORE 09.00, SALA ORLANDO

LABORATORIO NAZIONALE SU RIGENERAZIONE URBANA

ore 09.00	Registrazione - Welcome coffee
ore 09.30	Indirizzi di saluto Francesco Rivolta , Direttore Generale Confcommercio-Imprese per l'Italia Antonella Galdi , Vicesegretario Generale ANCI Alberto Marchiori , Incaricato per le Politiche Ue di Confcommercio-Imprese per l'Italia
ore 09.45	Introduzione alla tematica <i>Città intelligenti italiane</i> di Andrea Granelli , Presidente Kanso, società di innovazione <i>Commercio fisico e digitale, sinergie possibili</i> di Fabio Fulvio , Responsabile Settore Politiche per lo Sviluppo di Confcommercio-Imprese per l'Italia <i>Risorse europee per l'innovazione urbana</i> di Roberta Mancina , avvocato, esperta in progettazione europea
ore 11.00	Tavoli tematici <i>Città intelligenti italiane</i> , coordinatore Andrea Granelli - Sala Colucci (piano +1) <i>Commercio fisico e digitale, sinergie possibili</i> , coordinatore Fabio Fulvio - Sala Casaltoli (piano -1)
ore 13.00	Presentazione esito dei Tavoli tematici e Conclusioni
ore 13.30	Lunch

CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA, PIAZZA G.G. BELLI 2, ROMA

ROADSHOW 2018 E LABORATORIO SU RIGENERAZIONE URBANA DARE FORMA AI FONDI: PARTIAMO DALLE CITTÀ

In considerazione della crescente valenza strategica che le città assumono nel panorama europeo e al fine di rafforzare l'impegno della Confederazione sul tema del rilancio delle città, intese quali luoghi di produzione di valori economici, sociali e culturali, quest'anno si è ritenuto opportuno **far convergere le tappe del roadshow**, organizzato dalla Delegazione Confcommercio presso l'Ue, **con le attività del Laboratorio Nazionale su Rigenerazione urbana di ANCI/Confcommercio**, coordinato dal Settore Urbanistica e Progettazione Urbana.

Commercio, innovazione, sport, cultura e turismo sono alcuni dei temi per la rinascita delle città che Confcommercio affronterà quest'anno in **quattro tappe italiane**, coinvolgendo operativamente le città e gli attori locali ed europei al fine di **"Dare Forma ai Fondi"**. L'iniziativa si concluderà a Bruxelles con la presentazione dei risultati ottenuti.

Ogni tappa sul territorio italiano sarà articolata in **due mezze giornate di lavori**:

- la **prima** (pomeridiana) sarà dedicata al **roadshow** e si concentrerà sul ruolo dell'Unione europea, sulle prospettive e sulle opportunità di finanziamento (interverranno rappresentanti di: Confcommercio, Commissione europea, Parlamento europeo, Autorità locali, ANCI);
- la **seconda** (nella mattina del giorno successivo) sarà dedicata al **Laboratorio Nazionale su Rigenerazione urbana** e privilegerà il lavoro di gruppo tra i partecipanti, affiancati da esperti, su tematiche specifiche.

Il **calendario degli incontri**, per il 2018, è il seguente:

- **Prima Tappa:**
Roma, 12 e 13 aprile - Tema: "Città, commercio e innovazione"
- **Seconda Tappa:**
Rovereto, 31 maggio e 1 giugno - Tema: "Sport e cultura per la rigenerazione urbana"
- **Terza Tappa:**
Bergamo, 12 e 13 luglio - Tema: "Spazi dismessi per rilanciare commercio e città"
- **Quarta Tappa:**
Lecce, 18 e 19 ottobre - Tema: "Turismo, commercio e città"
- **Evento conclusivo:**
Bruxelles, 28 novembre - Tema: "Agenda urbana europea"

Nel 2017, il **roadshow "Dare Fondo ai Fondi"** si è svolto lungo un percorso di cinque tappe (Torino, Palermo, Padova, Pistoia e Bari), con l'obiettivo di informare e formare il Sistema confederale sulle politiche dell'Unione europea e sulle opportunità di finanziamento diretto, per imprese e cittadini, al fine di promuovere una reale "messa a sistema" delle necessità dei settori che rappresentiamo e trovare le migliori modalità di accesso ai finanziamenti per dare davvero "fondo ai fondi". Nel 2018, con l'obiettivo di "dare forma ai fondi" e sviluppare un approccio ancora più concreto, si riparte con il **roadshow**, prevedendo approfondimenti pratici e scambi di idee tra gli attori coinvolti nella seconda giornata di lavoro dedicata al Laboratorio Nazionale su Rigenerazione Urbana.

Il Laboratorio Nazionale su Rigenerazione Urbana di ANCI/Confcommercio rappresenta, dal maggio 2016, il luogo di confronto e di diffusione di buone pratiche fra Comuni e Confcommercio territoriali che, aderendo alla sperimentazione, hanno inteso sottoscrivere accordi locali per dar vita ad iniziative condivise allo scopo di: rigenerare le città, incidendo sugli strumenti urbanistici e sulle norme; introdurre misure di fiscalità di vantaggio; costituire partenariati per la redazione di progetti a valere sulle risorse nazionali ed europee; formare professionalità in grado di gestire i processi partecipati di rigenerazione urbana. Nato dalla firma del Protocollo d'intesa nazionale tra Confcommercio e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), il Laboratorio ha visto, negli anni, l'adesione alla sperimentazione di numerose città, di diversa grandezza demografica e localizzazione geografica, che si sono confrontate, in otto incontri, indagando i temi della rigenerazione urbana. Dal 2018 si dà avvio ad una fase concreta della sperimentazione in cui sono protagoniste le città che hanno costituito i Laboratori locali, definito un programma di azioni di rigenerazione urbana e individuato possibili fonti di finanziamento.

IL PRIMO APPUNTAMENTO A ROMA VERTEVA SUL TEMA “CITTÀ, COMMERCIO E INNOVAZIONE” E SI È ARTICOLATO IN DUE MEZZE GIORNATE DI LAVORI:

- LA **PRIMA** (GIOVEDÌ POMERIGGIO) DEDICATA AL RUOLO DELL'UE, ALLE PROSPETTIVE E ALLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO, CON UN CONFRONTO TRA CONFCOMMERCIO, COMMISSIONE EUROPEA, PARLAMENTO EUROPEO, AUTORITÀ LOCALI E ANCI;
- LA **SECONDA** (LA MATTINA DEL VENERDÌ) DEDICATA AL LABORATORIO CON APPROFONDIMENTI OPERATIVI SUL TEMA, CONTRIBUTI DI ESPERTI E MOMENTI DI CONFRONTO E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE TRA COMUNI E CONFCOMMERCIO LOCALI.



GIOVEDÌ 12 APRILE: ROAD-SHOW 2018



AD APRIRE IL DIBATTITO POLITICO ALLA TAVOLA ROTONDA DEL ROAD-SHOW 2018 È STATO IL PRESIDENTE **ALBERTO MARCHIORI**, INCARICATO PER LE POLITICHE UE DI CONFCOMMERCIO, CHE HA RICORDATO IL VALORE FONDAMENTALE DELLA VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO DELLE CITTÀ CHE SONO IL FULCRO DOVE SI SVILUPPA LA MAGGIOR PARTE DEL PIL DEL NOSTRO PAESE. “IL PATTO DI AMSTERDAM¹ HA CONFERMATO L'IMPORTANZA DEL TEMA DELL'AGENDA URBANA. BISOGNA - HA DETTO MARCHIORI - IMPLEMENTARE LE RISORSE CHE L'EUROPA METTE A DISPOSIZIONE, FACENDOSI PARTE ATTIVA A BRUXELLES DELLE ISTANZE DELLA RIGENERAZIONE URBANA”. MARCHIORI HA INOLTRE RICHIAMATO IL PUNTO 12 DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI CONFCOMMERCIO² RIBADENDO L'IMPEGNO DELLA CONFEDERAZIONE SU QUESTO TEMA. IL PRESIDENTE HA INVITATO I

TERRITORI A LAVORARE ASSIEME PER RENDERE LE CITTÀ ITALIANE PROTAGONISTE DELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'AGENDA URBANA EUROPEA, CON IL TERZIARIO DI MERCATO PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO E DELL'INNOVAZIONE URBANA.

¹ L'Agenda urbana per l'Unione europea, adottata il 30 maggio 2016 e meglio conosciuta come “Patto di Amsterdam”, è l'attuazione, a livello europeo, dei principi, degli impegni e delle azioni previsti dalla nuova agenda urbana delle Nazioni Unite, adottata a Quito (Ecuador), nel corso della conferenza “Habitat III”, svoltasi dal 17 al 20 ottobre 2016. La nuova agenda urbana per l'Ue intende istituire un processo di partecipazione delle città alla definizione delle politiche europee.

² “un tema una propostadocumento politico ...marzo 2018

LA PAROLA È QUINDI PASSATA AI TRE SINDACI OSPITI DELL'INCONTRO CHE HANNO ESPOSTO, OGNUNO DECLINANDO LE PECULIARITÀ DEL PROPRIO TERRITORIO, LE PROBLEMATICHE CHE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI SI TROVANO A DOVER AFFRONTARE.



IL SINDACO DI CATANIA E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE ANCI, **ENZO BIANCO**, HA SOTTOLINEATO CHE “È NECESSARIO DARE UN ASSETTO DI GOVERNO ALLE AREE URBANE DEL NOSTRO PAESE PER MANTENERE UNO STANDARD DI VITA DIGNITOSO”. ATTUALMENTE CATANIA HA 28 CENTRI COMMERCIALI NELLA PERIFERIA DELLA CITTÀ CHE LE HANNO TOLTO IDENTITÀ. PER IL SINDACO BIANCO IL PANORAMA È DRAMMATICO E CI VUOLE UNA POLITICA ADEGUATA AD AFFRONTARE QUESTO PROBLEMA, SIA A LIVELLO

LOCALE CHE CENTRALE. A QUESTO PROPOSITO, FACENDOSI PORTAVOCE DELL'ANCI, BIANCO HA RILANCIATO IL TEMA DELLA CREAZIONE DI UN MINISTERO DELLE AREE URBANE.

ANCHE IL SINDACO DI COSENZA E DELEGATO ANCI ALL'URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI, **MARIO OCCHIUTO**, HA POSTO L'ACCENTO SULLA NECESSITÀ DI “GOVERNARE” I CAMBIAMENTI DELLE AREE URBANE CHE HANNO NECESSITÀ DI CONSERVARE LA PROPRIA IDENTITÀ E AL TEMPO STESSO DI ESSERE ATTRATTIVE. “CI SONO TANTE RISORSE PER LE CITTÀ – HA DETTO OCCHIUTO – E DOBBIAMO ESSERE IN GRADO DI INTERCETTARLE E INDIRIZZARLE AL MEGLIO, I FONDI EUROPEI SONO FONDAMENTALI A QUESTO FINE”. OCCHIUTO HA CONCLUSO IL SUO INTERVENTO LANCIANDO LA PROPOSTA DI INTEGRARE IL PROTOCOLLO ANCI-CONFCOMMERCIO CON UN *ADDENDUM* DEDICATO AL RECUPERO DEGLI IMMOBILI ABBANDONATI DELLE AREE URBANE.

SULLA STESSA LUNGHEZZA D'ONDA, ANCHE IL SINDACO DI PRATO E PRESIDENTE ANCI TOSCANA, **MATTEO BIFFONI**, CHE HA EVIDENZIATO COME PER I SINDACI SIA IMPORTANTE COLLABORARE CON TUTTE LE PARTI IN “GIOCO”, COME COMMERCIANTI E RESIDENTI, PER FAR TORNARE I CENTRI STORICI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E SOCIALITÀ. IL TURISMO IN QUESTO CONTESTO GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE, AD ESEMPIO, IN TOSCANA SI STA LAVORANDO MOLTO SULLA FILIERA DEL “TURISMO DELLO SHOPPING”. “LA NUOVA PAGINA DELL'URBANISTICA ITALIANA – HA CONCLUSO BIFFONI - DOVRÀ ESSERE BASATA NON SOLO SULLE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE DELLE CITTÀ MA ANCHE, E SOPRATTUTTO, SULLE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE CHE LE CARATTERIZZANO”.



DUNQUE IL TEMA CENTRALE DEL CONVEGNO È STATO PROPRIO QUELLO DI COME GESTIRE MEGLIO LE RISORSE ATTRAVERSO UNO SVILUPPO ORGANICO E SU QUESTO HA ESPRESSO IL SUO PUNTO DI VISTA, **ROBERTO MORASSUT**, DEPUTATO, GIÀ VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CITTÀ E PERIFERIE: “BISOGNA COSTRUIRE POLITICHE ORGANICHE PER LE CITTÀ – HA DETTO MORASSUT – E SERVE UNA STRUTTURA A CARATTERE OPERATIVO A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO TRA I VARI LIVELLI PER INDIRIZZARE LE RISORSE”. IL DEPUTATO HA ANCHE INTRODOTTTO L'IMPORTANTE TEMA

DELLA FORMAZIONE. “MOLTE AMMINISTRAZIONI NON SONO ATTREZZATE E FORMATE PER GESTIRE RISORSE COSÌ COMPLESSE” HA RIBADITO MORASSUT.

IN RAPPRESENTANZA DELL’AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, L’ARCH. **GIOVANNI PINESCHI** HA SOTTOLINEATO L’IMPORTANZA DELLA POLITICA DI COESIONE PER IL NOSTRO PAESE E LA RIGENERAZIONE URBANA DELLE CITTÀ EUROPEE, “LA PROGRAMMAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE NON DEVE ESSERE PENSATA E IMPLEMENTATA IN SOSTITUZIONE AI GRANDI INTERVENTI: LA FILOSOFIA DI FONDO, INFATTI, TENDE A FAR IN MODO CHE LE POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI E DELLE CITTÀ SIANO ARMONIZZATE ALLE ESIGENZE LOCALI E NE TROVINO UNA SINTESI”. “SE NON C’È QUESTO RADICAMENTO DI BASE – HA AVVERTITO - L’AZIONE DI TALE POLITICA NON È EFFICACE”. PINESCHI HA TENUTO A RIBADIRE CHE “I FONDI EUROPEI DEVONO ESSERE CAPITI PRIMA DI ESSERE UTILIZZATI, ESSI FANNO PARTE DI UNA STRATEGIA PIÙ AMPIA DI UN SEMPLICE INTERVENTO PUBBLICO LOCALE, PER ESEMPIO IL 5% DEI FONDI STRUTTURALI NON SONO INVESTIMENTI GENERICI MA HANNO UN OBIETTIVO SPECIFICO CHE È QUELLO DELLO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE”. NEL SUO INTERVENTO, QUINDI, È STATA RIMARCATA L’IMPORTANZA DI UNA STRATEGIA POLITICA DI LUNGO TERMINE, OLISTICA E INCENTRATA SUL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO “PER TUTTE QUESTE RAGIONI - HA CONCLUSO PINESCHI - È IMPORTANTE CONCERTARE LE AZIONI CON TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE SIA PUBBLICI CHE PRIVATI.”



È QUINDI INTERVENUTA **SABINA DE LUCA**, ESPERTA IN POLITICA DI COESIONE CON UN PASSATO TRENTENNALE COME DIRIGENTE PER LA POLITICA REGIONALE E URBANA, SOSTENENDO CON FORZA IL FATTO CHE IL COORDINAMENTO TRA REGIONI E CITTÀ DEBBA ESSERE LA PRIORITÀ PER COSTRUIRE POLITICHE URBANE SOSTENIBILI ED EFFICACI. INOLTRE, LA DOTT.SSA DE LUCA È STATA CRITICA VERSO L’ATTUALE ALLOCAZIONE ALLE CITTÀ DEL 5% DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE

(FESR), SOSTENENDO CHE, SE SI PARLA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, TUTTI GLI STRUMENTI DOVREBBERO CONCORRERE, PERCHÈ “È SBAGLIATO DEDICARE UNA QUOTA SOLO ALLE CITTÀ PERCHÉ TUTTE LE POLITICHE SONO TRASVERSALI E IMPATTANO SULLE CITTÀ”.

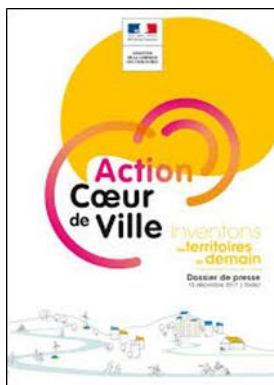


GRADITO OSPITE STRANIERO DELLA CONFERENZA È STATO **BERNARD MORVAN**, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE FRANCESE DELL’ABBIGLIAMENTO E CO-AUTORE DEL PIANO FRANCESE PER LE CITTÀ (“ACTION COEUR DES VILLES”). MORVAN HA CONDIVISO CON IL PUBBLICO LA SUA ESPERIENZA E LA BUONA PRATICA DEL PIANO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI CITTÀ CHE, DA MARZO 2018 COINVOLGE, 222 CITTÀ PICCOLE E MEDIE FRANCESI. TALE PIANO HA UNA DUPLICE AMBIZIONE: MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DEGLI ABITANTI DELLE CITTÀ DI MEDIE DIMENSIONI E RAFFORZARE IL

LORO RUOLO DI FORZA MOTRICE PER LO SVILUPPO DELL’AREA URBANA. PARTENDO DAL PRINCIPIO CHE SE UN CENTRO CITTÀ È VITALE È L’INTERA AREA URBANA - INCLUSA LA SUA COMPONENTE RURALE - CHE

NE BENEFICIA. I RAPPRESENTANTI ELETTI E GLI ATTORI ECONOMICI LOCALI HANNO STABILITO UN PROGRAMMA COMUNE CHE MIRA A FACILITARE E SOSTENERE IL LAVORO DELLE AUTORITÀ, A INCORAGGIARE LE PARTI INTERESSATE DEL SETTORE RESIDENZIALE, DEL COMMERCIO E DELLA PIANIFICAZIONE URBANA A REINVESTIRE NEI CENTRI URBANI, INCORAGGIARE IL MANTENIMENTO O L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ NEL CUORE DELLA CITTÀ, NONCHÉ MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA NELLE CITTÀ DI MEDIE DIMENSIONI.

RIVITALIZZAZIONE, MORVAN HA GESTIONE DEL PIANO È SIA PUBBLICA CONVENZIONE POGGIA SU 5 ASSI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLOGGI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SVILUPPO DI UNA MIGLIORE DELLO SPAZIO PUBBLICO E DEL STRUTTURE E SERVIZI PUBBLICI. POCHI MESI DI VITA, È GIÀ UN



PER GARANTIRE QUESTA RICORDATO AI PRESENTI CHE LA CHE PRIVATA E CHE CIASCUNA STRUTTURANTI: 1) LA RIABILITAZIONE E NEL CENTRO DELLA CITTÀ; 2) LA ECONOMICO EQUILIBRATO; 3) LO ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ; 4) LA CURA PATRIMONIO E INFINE 4) L'ACCESSO A NONOSTANTE IL PIANO ABBAIA SOLO SUCCESSO. SPOSTEREI L'IMMAGINE

PERCHÉ SI FATICA A LEGGERE LA SEQUENZA DEI 5 PUNTI A GIUGNO 2018 A BRUXELLES DIVERSI *STAKEHOLDER* EUROPEI E NAZIONALI SI RIUNIRANNO PER FIRMARE UNA DICHIARAZIONE COMUNE PER LA RIVITALIZZAZIONE DELLE CITTÀ E DEL COMMERCIO NELL'UE. A CONCLUSIONE DEL SUO INTERVENTO, MORVAN HA SOSTENUTO L'IMPORTANZA DELLA DIGITALIZZAZIONE PER IL SETTORE DEL TERZIARIO, “LA TRANSIZIONE DIGITALE È L'UNICA IN GRADO DI PORTARE INNOVAZIONE E SVILUPPO AL SETTORE DEL COMMERCIO NELLE AREE URBANE”.



A CONCLUSIONE DELLA TAVOLA ROTONDA, SONO INTERVENUTI I PARLAMENTARI EUROPEI PRESENTI ALL'INIZIATIVA.

L'ONOREVOLE **SILVIA COSTA** HA RICORDATO AI PRESENTI CHE SONO ATTUALMENTE IN CORSO LE DISCUSSIONI PER DEFINIRE LA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI POST-2020. PER QUESTA RAGIONE “BISOGNA AVERE UN COORDINAMENTO NAZIONALE PIÙ FORTE E LE CITTÀ DEVONO ESSERE COINVOLTE NELLA DEFINIZIONE DELLA FUTURA POLITICA DI COESIONE”. COSTA HA SOTTOLINEATO L'IMPORTANZA DELLE RISORSE EUROPEE MA, AL CONTEMPO, HA EVIDENZIATO COME TALI RISORSE RISULTINO POCO SFRUTTABILI SENZA *EXPERTISE* PER UTILIZZARLE AL MEGLIO E UN'ADEGUATA ASSISTENZA TECNICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA: “IL FUTURO BILANCIO UE DOVRÀ FARE I CONTI CON 14 MILIARDI DI EURO IN MENO E UN AUMENTO DELLE COMPETENZE A CARICO DELLA COMMISSIONE EUROPEA, PER ESEMPIO NEL CAMPO DELLA MIGRAZIONE E DELLA DIFESA”. INFINE, L'ONOREVOLE HA RICORDATO AI PRESENTI CHE IL 2018 È L'ANNO EUROPEO DEL

PATRIMONIO CULTURALE E IN QUESTO CONTESTO CI SONO A DISPOSIZIONE MOLTE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER I SETTORI CHE CONFCOMMERCIO RAPPRESENTA. L'ONOREVOLE **DARIO TAMBURRANO** HA EVIDENZIATO COME IL MODO DI LAVORARE DELLE ISTITUZIONI EUROPEE RISULTI MAGGIORMENTE EFFICIENTE RISPETTO A QUELLO ITALIANO, CONSTATANDO CHE: “IL NOSTRO GRANDE DEFICIT È LA MANCANZA DI PROGRAMMAZIONE A BREVE E LUNGO TERMINE”. L'EURODEPUTATA **LAURA AGEA** HA CONCLUSO GLI INTERVENTI SOSTENENDO INVECE L'IMPORTANZA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER ELABORARE LE RISORSE IN MANIERA PIÙ EFFICIENTE, POICHÉ: “LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA SONO LE UNICHE IN GRADO DI FARE DA TRAMITE TRA I BENEFICIARI FINALI E IL SOGGETTO POLITICO E ISTITUZIONALE”.



VENERDÌ 13 APRILE: LABORATORIO NAZIONALE SU RIGENERAZIONE URBANA DI ANCI / CONFCOMMERCIO

TEMA: CITTÀ, COMMERCIO E INNOVAZIONE

PIÙ DI CINQUANTA CITTÀ SI SONO DATE APPUNTAMENTO IL 13 APRILE SCORSO, PRESSO LA SEDE DI CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA A ROMA, PER LA PRIMA TAPPA DEL 2018 DEL "LABORATORIO NAZIONALE SU RIGENERAZIONE URBANA" DI ANCI/CONFCOMMERCIO NELL'AMBITO DELL'EVENTO "DARE FORMA AI FONDI: RIPARTIAMO DALLE CITTÀ!". IN QUESTA PAGINA, VENGONO MESSI A DISPOSIZIONE I PASSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI DEGLI INTERVENTI E I MATERIALI PRESENTATI DAI RELATORI.



FRANCESCO RIVOLTA, DIRETTORE GENERALE CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA, HA AVVIATO IL LABORATORIO SULLA RIGENERAZIONE URBANA, LUOGO DI CONFRONTO TRA IL TERZIARIO DI MERCATO E AMMINISTRAZIONI LOCALI, ATTRAVERSO IL QUALE LA CONFEDERAZIONE METTE A DISPOSIZIONE LA PROPRIA CAPACITÀ PROPOSITIVA E PROGETTUALE A FAVORE DELLA RINASCITA DELLE CITTÀ. I CAMBIAMENTI, LEGATI ALLA GLOBALIZZAZIONE E ALLA CRISI ECONOMICA CHE ABBIAMO VISSUTO, CI INDUCONO A RIFLETTERE SU NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO TERRITORIALE, PARTENDO DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE CITTÀ E TERRITORI DEVONO GUARDARE AGLI SCENARI DEL FUTURO. È NELLE CITTÀ CHE SI SVILUPPANO LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE CHE MIRANO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA URBANA, DANDO RISPOSTA ALLE IMPRESE CHE IN ESSE OPERANO E CHE LE VIVIFICANO. IL PATRIMONIO CULTURALE DEI NOSTRI CENTRI STORICI ITALIANI COSTITUISCE UN PALCOSCENICO IDEALE PER NUOVE SPERIMENTAZIONI, DOBBIAMO UTILIZZARE LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE PER RENDERE LE IMPRESE PIÙ COMPETITIVE NEL RISPETTO DELLE NOSTRE TRADIZIONI E MESTIERI. LA RINNOVATA COLLABORAZIONE CON ANCI MIRA A SVILUPPARE, IN MODO NUOVO E CORALE, PROGETTI DI SVILUPPO URBANO PIÙ AMPI CHE, IN UNA FASE DI RINASCITA DELL'ECONOMIA DEI SERVIZI, VEDONO LA TECNOLOGIA COME ALLEATO – ANCHE SE NON COME PROTAGONISTA ASSOLUTO – PER RILANCIARE LA CRESCITA ECONOMICA DELLE IMPRESE CON CONSEGUENTI EFFETTI POSITIVI IN TERMINI DI OCCUPAZIONE.



ANTONELLA GALDI, VICESEGRETARIO GENERALE ANCI, HA RICHIAMATO IL SOLIDO RAPPORTO CHE LEGA ANCI E CONFCOMMERCIO ATTRAVERSO IL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO NEL 2015 DALLE DUE ORGANIZZAZIONI, IL QUALE HA PERMESSO DI AVVIARE, IN PIÙ DI CINQUANTA REALTÀ LOCALI, UNA COLLABORAZIONE ORIENTATA ALLA CONCRETEZZA. È ORA NECESSARIO RISPONDERE AI BISOGNI DELLE COMUNITÀ CON AZIONI TANGIBILI. QUESTO NUOVO MODO DI OPERARE È IMPORTANTE PERCHÉ, OGGI, LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI – TALVOLTA SOPRAFFATTE DALLA GESTIONE DEI COMPITI TRADIZIONALI – HANNO BISOGNO DEI CONTRIBUTI DI CHI VIVE IL TERRITORIO E

SU DI ESSO OPERA. BISOGNA RIPARTIRE DALLE FASI DI ANALISI E PIANIFICAZIONE, PER INVERTIRE LA TENDENZA A RINCORRERE I FINANZIAMENTI DI VOLTA IN VOLTA DISPONIBILI. SUL TEMA DELLA GIORNATA, IL VICESEGRETARIO HA SOTTOLINEATO L'IMPORTANZA DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI COME OPPORTUNITÀ RIGENERAZIONE URBANA CHE SI PUÒ AVERE SOLO CON UNA FORTE INTEGRAZIONE TRA FISICO E DIGITALE: L'*E-COMMERCE* NON DEVE INTACCARE IL RUOLO DEI SETTORI TRADIZIONALI, MA SOSTENERLI PER MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ DELLE CITTÀ. LA COLLABORAZIONE DEVE ESSERE FINALIZZATA ANCHE AD ACCETTARE LE SFIDE POSTE DELL'INNOVAZIONE, PUNTANDO ALL'INCLUSIONE E AL RECUPERO DI A UNA DIMENSIONE COLLETTIVA CHE PERMETTA DI AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO CON CORAGGIO.



ALBERTO MARCHIORI, INCARICATO PER LE POLITICHE UE DI CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA, HA POSTO L'ACCENTO SULL'IMPORTANZA DEL LAVORO CONGIUNTO TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E LE RAPPRESENTANZE DEL TERZIARIO DI MERCATO IMPEGNATE A TROVARE INSIEME SOLUZIONI CONCRETE PER REALIZZARE AL MEGLIO L'OBIETTIVO COMUNE DELLO SVILUPPO DELLE NOSTRE CITTÀ, ANCHE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI MAGGIORE CONSAPEROVEZZA E DI CRESCITA PROFESSIONALE, OGNUNO NEI RISPETTIVI AMBITI. HA SOTTOLINEATO, INOLTRE, L'IMPORTANZA DEL RUOLO DELLE NOSTRE ASSOCIAZIONI SUL

TERRITORIO QUALI PUNTI DI RIFERIMENTO IMPORTANTI PER GLI AMMINISTRATORI, IN TERMINI DI CAPACITÀ DI ANALISI E DI PROPOSTA. INFINE, HA DATO RISALTO ALLA NECESSITÀ DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE AI PROCESSI DI GESTIONE DELLE RISORSE, ATTRAVERSO COMPETENZE NON SOLO TECNICHE MA SOPRATTUTTO POLITICHE, PER RAPPRESENTARE AL MEGLIO LE ISTANZE DEI NOSTRI SETTORI.



ANDREA GRANELLI, PRESIDENTE KANSO, SOCIETÀ DI INNOVAZIONE, HA RIPRESO IL TEMA DELLE TECNOLOGIE, PARTENDO DALLA CONSIDERAZIONE CHE LA CITTÀ NON È SOLO LUOGO DI CONSUMO MA ANCHE DI PRODUZIONE DI RICCHEZZA. LE MUTATE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, I NUOVI MODI DI LAVORARE E IL CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO STANNO TRASFORMANDO I BISOGNI DELLE CITTÀ. L'URBANISTICA NELL'ERA DELLA RETE DEVE PROVARE A GOVERNARE, NON SOLO SPAZI E INFRASTRUTTURE MA, ANCHE, I FENOMENI CHE DERIVANO DALLE NUOVE TECNOLOGIE, IMPONENDOCI DI PENSARE A LUNGO TERMINE E IN MANIERA MENO REATTIVA, CONIUGANDO INNOVAZIONE

DIGITALE E TRADIZIONE. LE CITTÀ *SMART* NON SONO CITTÀ FUTURIBILI MA CITTÀ DOVE SI VIVE MEGLIO E SI PRODUCE RICCHEZZA. PROBABILMENTE, IL LUOGO DELLA RICOMPOSIZIONE TRA MONDO DIGITALE E FISICO È PROPRIO IL LAVORO: ARTIGIANATO, SERVIZI, *WELFARE*, CATENA ALIMENTARE DELLE CITTÀ SONO TEMI CHE TOCCANO I CITTADINI E NON SONO SOLO CAPITOLI TECNOLOGICI (*ENERGY, SECURITY, MOBILITY*). LE INFRASTRUTTURE DIGITALI VANNO PIANIFICATE ED È QUESTO IL MOMENTO GIUSTO PER FARLO, COSTRUIENDO UNA VIA ITALIANA PER LE *SMART CITIES*. LE CITTÀ ITALIANE HANNO UN CUORE *SMART* CHE È IL TERZIARIO INNOVATIVO, IL TERZIARIO 4.0, QUELLA PARTE DEI SERVIZI CHE INNOVA E ATTRAIE TALENTI, TURISTI E INVESTITORI, CHE ARRICCHISCE E FA CRESCERE LE CITTÀ. LA SFIDA DEL FUTURO È PORTARE PIÙ INNOVAZIONE NEL PUNTO VENDITA, METTENDO INSIEME LE IMPRESE, DANDO UNA SECONDA VITA DIGITALE AI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO, ANCHE CON L'USO DI PIATTAFORME CHE AIUTINO I NEGOZI A LAVORARE MEGLIO E A RAFFORZARSI.



FABIO FULVIO, RESPONSABILE SETTORE POLITICHE PER LO SVILUPPO DI CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA, HA APPROFONDITO IL TEMA DELLA CRESCITA DEL COMMERCIO ELETTRONICO CHE HA MESSO IN CRISI MOLTE DELLE ATTIVITÀ DA NOI RAPPRESENTATE E, CONSEGUENTEMENTE, LE CITTÀ: SE IN UN QUARTIERE CHIUDE UN NEGOZIO IL PROBLEMA È DELL'IMPRENDITORE, SE NE CHIUDONO CINQUE IL PROBLEMA È DI CONFCOMMERCIO, MA SE NE CHIUDONO VENTI IL PROBLEMA È DEL SINDACO E DI TUTTI. GUARDANDO A QUANTO AVVENUTO NEGLI ALTRI PAESI, IN ITALIA L'E-COMMERCE CONTINUERÀ INEVITABILMENTE A CRESCERE NEI PROSSIMI ANNI. TUTTAVIA,

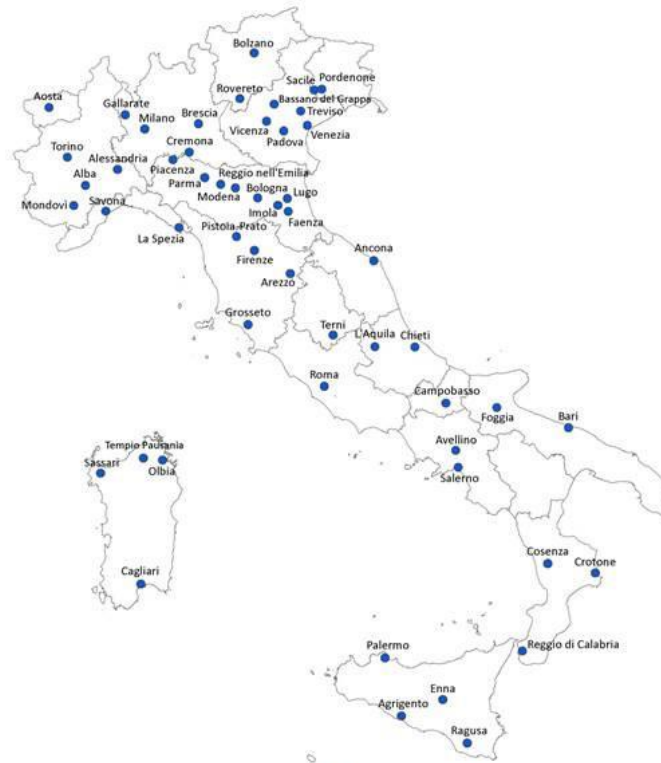
ANCHE NEI CONTESTI IN CUI IL DIGITALE È FORTE, L'85% DELLE VENDITE AVVIENE ANCORA NEI NEGOZI FISICI E MOLTE ATTIVITÀ NATE SU INTERNET STANNO APRENDO NEGOZI SU STRADA. SI STA ANDANDO VERSO UN "NEW RETAIL" IN CUI FISICO E DIGITALE NON SI CONTRAPPONGONO, MA SONO INTEGRATI NELLA STESSA ATTIVITÀ. IMPRENDITORI, CONFCOMMERCIO E AMMINISTRAZIONI LOCALI POSSONO COLLABORARE POICHÉ È EVIDENTE CHE IL NEGOZIO È MOLTO PIÙ DI UN MAGAZZINO IN CUI RIFORNIRSI DI MERCI: CON LE SUE VETRINE CONTRIBUISCE ALLA BELLEZZA E ALLA VIVIBILITÀ DELLE CITTÀ. LA PROPOSTA È QUELLA DI AGIRE UNITAMENTE A LIVELLO LOCALE PER AIUTARE GLI IMPRENDITORI AD INTEGRARE LE NUOVE TECNOLOGIE NELL'ATTIVITÀ TRADIZIONALE, SPERIMENTANDOLE E FORNENDO AI COMMERCianti CONSULENZE PROFESSIONALI UTILI A VALORIZZARE I NEGOZI COME PUNTI DI ESPERIENZA CHE INCREMENTANO LA QUALITÀ DI VITA DEI CITTADINI.



ROBERTA MANCIA, AVVOCATO ED ESPERTA IN PROGETTAZIONE EUROPEA, CON LA SUA RELAZIONE HA FORNITO UNA PANORAMICA SUI PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE URBANA. SI TRATTA DI UNA PROGRAMMAZIONE SOSTENUTA DALLA AGENDA EUROPA 2020 E CHE CONSIDERA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESA COME UN MOTORE DI CRESCITA PER L'ECONOMIA. ANCHE LE CITTÀ SONO VISTE COME FULCRO DELLA CREATIVITÀ E DELL'INNOVAZIONE, LUOGHI DELL'INCLUSIONE POSSIBILE E DEL DIALOGO TRA LE ISTITUZIONI LOCALI ED EUROPEE, DOVE SI DEBBONO AFFRONTARE LE GRANDI SFIDE ECONOMICHE, AMBIENTALI, CLIMATICHE, DEMOGRAFICHE E

SOCIALI. PER QUESTO, ALL'INTERNO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, È STATO PREVISTO CHE UN MINIMO DEL 5% DELLE RISORSE DI CIASCUN PROGRAMMA OPERATIVO DEBBA ESSERE DESTINATO AD AZIONI PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, MENTRE PER LE AREE METROPOLITANE È STATO PREDISPOSTO UNO STRUMENTO AD HOC, IL PON METRO. L'AVVOCATO MANCIA, HA POI DESCRITTO GLI STRUMENTI PER GLI INVESTIMENTI TERRITORIALI PREVISTI DAL REGOLAMENTO GENERALE SUI FONDI STRUTTURALI E GLI ULTERIORI STRUMENTI FINANZIARI PER LO SVILUPPO URBANO CHE FANNO CAPO AL BILANCIO COMUNITARIO. HA SOTTOLINEATO, INFINE, L'IMPORTANZA ATTINGERE *IN PRIMIS* AI FINANZIAMENTI INDIRETTI GESTITI DALLE REGIONI PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO LOCALE, IN UN'OTTICA DI INTEGRAZIONE DI FONDI, ANCHE CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI. IN CONCLUSIONE, HA AFFERMATO CHE PER ORIENTARSI NEL LABIRINTO DEI FONDI EUROPEI SONO SEMPRE PIÙ NECESSARI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E TEMPISMO, PREVEDENDO UN GRUPPO DI LAVORO CHE PERMETTA DI PARTECIPARE CON SUCCESSO AI BANDI EUROPEI.

Le Città partecipanti al Roadshow e al Laboratorio







PROSSIME TAPPE



- **SECONDA TAPPA:** ROVERETO, 31 MAGGIO E 1° GIUGNO – TEMA: "SPORT E CULTURA PER LA RIGENERAZIONE URBANA";
- **TERZA TAPPA:** BERGAMO, 12 E 13 LUGLIO – TEMA: "SPAZI DISMESSI PER RILANCIARE COMMERCIO E CITTÀ";
- **QUARTA TAPPA:** LECCE 18 E 19 OTTOBRE – TEMA "TURISMO, COMMERCIO E CITTÀ";
- **EVENTO CONCLUSIVO:** BRUXELLES, 28 NOVEMBRE – TEMA: "AGENDA URBANA EUROPEA".

A CURA DELLA **DELEGAZIONE PRESSO L'UE** E DEL **SETTORE URBANISTICA:**

MARISA AMELI, ROBERTA CAPUIS, FRANCESCO CISTERNINO, VERONICA FAVALLI, ILARIA FAZIO, GIANFRANCO POZZER, PAOLA PROFETA, DORIANA RESCIGNO, MANUEL TORRESAN.